



Segreterie regionali del Friuli Venezia Giulia

COMUNICATO STAMPA

Udine, 29 aprile 2021

SOSPESO lo SCIOPERO NAZIONALE di VENERDI' 30 APRILE dei LAVORATORI AGRICOLI e FLOROVIVAISTI

ricevute rassicurazione dal Ministro PATUANELLI: garanzie su bonus, pac e ammortizzatori

Dopo un nuovo confronto svoltosi nella tarda serata di ieri, mercoledì 28 aprile, tra i Segretari generali nazionali di FAI Cisl, FLAI Cgil, UILA Uil e il Ministro dell'Agricoltura Stefano Patuanelli, le segreterie nazionali di Fai-Cisl, Flai-Cgil e Uila-Uil **hanno deciso di sospendere lo sciopero nazionale in programma per domani, venerdì 30 aprile.**

“Abbiamo ottenuto rassicurazioni dal Ministro sulla *definizione di un bonus di sostegno al reddito anche per i lavoratori agricoli a tempo determinato* – informano i segretari generali Onofrio Rota, Giovanni Mininni e Stefano Mantegazza – per cui il prossimo decreto conterrà una risposta concreta che andrà finalmente ad integrare il reddito di questi lavoratori. Inoltre, abbiamo ottenuto un chiaro impegno da parte del Governo che a Bruxelles continuerà a battersi a favore dell'ottenimento della *clausola della condizionalità sociale nella riforma in corso della nuova PAC.*

Il Ministro Patuanelli ha confermato inoltre di aver condiviso con il Ministro del Lavoro Andrea Orlando l'impegno a definire, nel tavolo di confronto sul sistema degli ammortizzatori sociali, una norma in riferimento alla *cassa integrazione per il settore della pesca* e alla *estensione della Naspi per i lavoratori a tempo indeterminato inquadriati con la legge 240.*

I Segretari regionali di FAI Cisl, FLAI Cgil e UILA Uil del Friuli Venezia Giulia, Sacilotto, Zanotto e Guerra, a tal senso dichiarano: davanti alla disponibilità e agli impegni assunti con le segreterie nazionali dal Ministro Patuanelli a condurre un confronto serrato per sanare le ingiustizie che hanno riguardato finora le lavoratrici e i lavoratori agricoli, è stato scelto con grande senso di responsabilità di

SOSPENDERE LO SCIOPERO previsto per domani

VENERDI' 30 APRILE

ed altresì ANNULLARE il presidio davanti alla Prefettura di Udine